

Calendario del Natale



Comune di Lecco



Marco Belladitta

Il paese di sottosopra

*N*el paese di sottosopra, non c'era nulla che funzionava come si conviene, e per questo regnavano il caos e la confusione.

Era un paese davvero bizzarro, dove le acque dei fiumi risalivano verso le sorgenti e i grandi alberi tornavano semi, il sole nasceva ad ovest e tramontava ad est, e il tempo scorreva a ritroso. Si stava svegli la notte per lavorare, e si dormiva di giorno.

In alcune zone di quel paese, chi studiava poco faceva carriera, i pazienti curavano i dottori e gli animali tenevano al guinzaglio i propri umani.

Era tutto un gran subbuglio!

Al centro del grande paese, invece, c'era qualcosa che restava sempre immobile, possente e valoroso. Si trattava di un grande albero, il



Marco Belladitta

Il paese di sottosopra



cui legno era stato indurito dal tempo e dalla malvagità che aleggiava sulla città. Era scuro, cupo, con il cuore pieno di odio e violenza.

Un giorno, una piccola bambina dal sorriso luminoso, scalza e senza nulla, decise di incamminarsi verso il grande albero, per guarirne il cuore ferito.

Lei non aveva nulla, ma conservava un cuore puro. Appena le sue piccole mani toccarono il tronco, l'albero sussultò; improvvisamente, una foglia scura e bruciata tornò verde, viva, piena di speranza.

Alla bambina fu subito chiaro cosa dovesse fare in quel momento, e corse per tutto il paese cercando persone disposte ad accarezzare l'albero dormiente. Qualcuno la prese per pazza, altri decisero di assecondarla solo perché bambina, e in poche ore riuscì a rimediare attorno alla pianta, un gruppetto di persone. La bambina diede l'esempio, e dopo di lei, tutti gli altri si avvicinarono al tronco.

Ad ogni carezza, bacio o abbraccio, l'albero sobbalzava e scuoteva la chioma, che diventava via via sempre più verde, attirando altre persone a compiere il loro piccolo gesto gentile.

Le radici un tempo nascoste, presero forza ed iniziarono a correre veloci nel terreno sottostante al paese, costruendo una rete radicale solida ed indistruttibile. La maledizione di sottosopra venne così spezzata: nessun rimescolamento di stradine, di case e di persone, niente più caos e confusione! Il sole riscoprì la giusta strada nel cielo, la natura tornò a crescere e i fiumi a scorrere verso il mare. Tutti, nel paese di sottosopra, iniziarono a fermarsi accanto a quell'albero, di tanto in tanto, rallentando e dedicandogli un semplice gesto di tenerezza. La forza che poteva cambiare il mondo.